

100 anni di cura: la Fondazione Passerini celebra il suo secolo di vita

Di Ubaldo Vallini

A Nozza un convegno partecipato per onorare la storia della struttura e il futuro della sanità valsabbina



Una giornata speciale quella di sabato 17 maggio per la Fondazione Angelo Passerini, che ha celebrato i 100 anni dalla sua inaugurazione avvenuta nel 1925.

L'evento, ospitato nella Sala Polifunzionale della struttura, è stato aperto dal presidente **Francesco Leali**, che ha ringraziato i presenti e tutte le componenti che rendono possibile il funzionamento quotidiano della Casa di riposo valsabbina (a parte il suo intervento).

A seguire sono intervenuti **Francesco Passerini Glazel**, in rappresentanza della famiglia fondatrice, che ha ripercorso le vicissitudini familiari alle origini della Fondazione; la vicepresidente **Brunella Brognoli**, che ha sottolineato il ruolo della struttura come punto di riferimento territoriale; il sindaco di Vestone **Renè Verdelli**, che ha ribadito il legame storico con l'amministrazione comunale; il direttore sanitario, dott. **Lorenzo Passarini**, che ha illustrato la differenza tra "curare" e "prendersi cura", che definiscono l'una la mera assistenza, l'altra luogo di vita dove la persona viene accolta nella sua interezza.

Presenti anche le istituzioni politiche, con il consigliere regionale **Floriano Massardi**, il presidente della Comunità montana **Giovanmaria Flocchini** e il deputato **Gianantonio Girelli**, che ha ricordato come l'invecchiamento della popolazione sia una conquista, non un problema, ma che richiede risorse e personale motivato.

I numeri attuali della Fondazione, forniti dalla direttrice amministrativa **Desirè Bonomi**, parlano chiaro: 91 posti letto accreditati più 8 di sollievo, 30 al centro diurno integrato, 10 nella Casa Albergo, 8 nell'hospice, oltre 100 utenti seguiti a domicilio, 26 nella RSA aperta, 31 al nido comunale, per un totale di 107 dipendenti e 26 collaboratori.

Il professor **Alfredo Bonomi**, storico valsabbino, nel suo intervento ha ripercorso gli eventi che hanno portato nel 1925 all'apertura della struttura: l'unica in zona a non essere figlia delle congregazioni di carità ottocentesche, sorta invece grazie alla lungimiranza del senatore Angelo Passerini che è riuscito a mettere insieme le volontà antitetiche di liberali e cattolici, facendo sintesi fra Amministrazioni pubbliche (Comuni) e soggetti privati.

Fu lui, benestante a finanziare la costruzione della Casa e a fornirla di arredi, coinvolgendo come progettista Antonio Tagliaferri e il decoratore Giuseppe Trainini.

A concludere la cerimonia, la benedizione di **don Bernardo Chiodaroli**, parroco e membro del CdA, che ha invitato tutti a non perdere mai la capacità di vedere nell'altro "una goccia di bellezza".

Presenti anche quasi tutti i sindaci dei Comuni fondatori: Anfo, Capovalle, Pertica Alta, Pertica Bassa, Lavenone, Treviso, Idro, Vestone, Mura, Casto, Provaglio Val Sabbia, Odolo, Barghe, Preseglie, Bione e Agnosine.

Una giornata intensa che ha onorato il passato, celebrato il presente e guardato con speranza al futuro della cura in Valle Sabbia.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 18/05/2025 - AGGIORNATO IL 24/06/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)